

## SANITÀ IN PUGLIA

I 530 CONTRATTI IN SCADENZA

## L'ACCELERAZIONE SUL RIORDINO

Fiore e i manager al lavoro sulle piante organiche, per anticipare il piano di rientro e ottenere le deroghe per 2mila posti di lavoro

La rivolta dei primari  
«Basta pasticci nelle Asl»

Accordo salva-precari, l'Anpo minaccia: si rispettino le sentenze Tar



FIBRILLAZIONI Giorni decisivi per il destino di medici e infermieri

BEPI MARTELLONIA

● **BARI.** Occhio a mettere le mani sulle dotazioni organiche delle Asl. L'avviso senza sconti arriva dal sindacato dei primari ospedalieri, alla luce della revisione delle piante organiche che i manager delle Asl - su input dell'assessore **Tommaso Fiore** - stanno predisponendo per affrontare l'emergenza e richiedere al governo le deroghe per la copertura di oltre 2mila posti.

L'accelerata nasce dalla soluzione scaturita dal vertice convocato da Vendola con tutti i capigruppo. A fronte delle imminenti scadenze contrattuali - a partire da domani sino al 31 dicembre - per 530 tra medici e infermieri, le Asl si sono ritrovate con le mani legate: da un lato col plafond di risorse già esaurito (nella misura inferiore all'1,4% rispetto alla spesa del 2004), dall'altro col vincolo - anch'esso normativo - della riserva del 50% rispetto ai parametri del 2009 per i contratti a tempo determinato. Il tutto sovrappeso dalla sentenza della Consulta che ha bocciato le stabilizzazioni (poi recepito nella manovra finanziaria del governo) e dal blocco del turn-over per il personale sancito dal piano di rientro.

L'uovo di Colombo, suggerito dal ca-

pogruppo del Pdl Palese di fronte alla prospettiva di una «guerra» normativa ingaggiata dalla giunta col governo (con l'ennesima leggina sulle proroghe impugnabile dalla Consulta), è un percorso amministrativo che, attingendo dal Bilancio autonomo, consente l'erogazione di risorse per la copertura di posti legati a progetti di rafforzamento dei livelli essenziali di assistenza sino a fine dicembre, con la previsione che da gennaio - di fronte all'uscita dal lavoro di circa 300 operatori - si riaprono i termini per la copertura di ulteriori posti.

Il percorso da un lato non intacca i vincoli imposti dalle norme nazionali (per sbloccare i quali sarebbe stato necessario chiedere una sfilza di deroghe al governo), dall'altro garantisce i lavoratori in scadenza e la tenuta dei Lea. Parallelamente, però, capigruppo e giunta Vendola hanno concordato di anticipare al 2011 le prescrizioni del piano di rientro previste per il prossimo anno, obbligando ad un'accelerata sulla revisione delle piante organiche onde ottenere la copertura dei posti di lavoro che si rendono vacanti contestualmente al taglio di altri 500

posti letto nel sistema pubblico (più 300 da tagliare nel privato). Un punto, questo, su cui i l'Associazione dei primari Anpo-Ascoti-Fials Medici, guidata da **Francesco Vitale**, invita Regione e Asl a muoversi con oculatezza. «Il Tar Bari, accogliendo il ricorso dei Primari, ha ordinato di riesaminare le dotazioni organiche "in coerenza con gli atti di programmazione sanitaria regionale". Abbiamo mandato una diffida formale alle

## LA DIFFIDA

«I ministeri verifichino: la Regione si è basata solo sui livelli di spesa delle Asl»

Asl, Irccs, Regione e ministeri - spiega - per evitare che si ripeta lo scempio compiuto nei mesi scorsi, in cui il fabbisogno e la distribuzione del personale, nonché l'erogazione dei servizi sanitari ai cittadini pugliesi sono stati regolati, in disprezzo di tutte le norme che regolamentano la programmazione sanitaria, dalla salvaguardia dei Lea al rispetto dei contratti di lavoro, dalla conformità agli standard stabiliti per ciascun tipo di struttura e servizio alle qualifiche del personale e alla turnazione nei reparti». Secondo Vitale «i danni sino ad ora prodotti dalla cattiva distribuzione del personale (e dei servizi) nelle strutture sanitarie pubbliche so-

no immani e la colpa non è soltanto delle Asl, ma anche della Regione che si è limitata ad una mera approvazione formale dei programmi sulla scorta delle sole voci di spesa contenute nelle delibere Asl». Non solo, spiega, le dotazioni organiche attuali «contrastano palesemente con gli atti di programmazione sanitaria regionale approvati (le leggi regionali) ma, aggravando oltre misura il carico di lavoro dei professionisti in servizio, non consentono di garantire l'erogazione dei Lea». Non solo la Regione, ma anche i ministeri «hanno il dovere di verificare, controllare e monitorare l'attività della Regione» nell'ambito del Sistema nazionale di verifica e controllo sull'Assistenza sanitaria (SiveAS). I tempi delle verifiche sono brevi (15 dicembre) e, avvertono i primari ospedalieri, «nel caso di ulteriori inadempimenti ci rivolgeremo nuovamente al Giudice Amministrativo per ottenere l'esecuzione della misura cautelare concessa».

Sul piede di guerra anche il sindacato Usppi. «Regione e governo - dice **Nicola Brescia** - procedano in tempi brevi a determinare la deroga per tutti i dipendenti precari. Qualora non si dovesse trovare un accordo, scenderemo in piazza con uno sciopero generale e un presidio permanente dinanzi all'assessorato alla Sanità».

Deroghe ai medici  
Cgil: domani sit-in a Bari per retrocessi e precari

■ Hanno manifestato dinanzi alle di Taranto, Lecce, Barletta e Foggia, domani replicheranno l'iniziativa a Bari. Mobilitazione permanente della Fp-Cgil per sollecitare il governo a concedere le deroghe sia sul personale sanitario che su quello della Regione, quest'ultimo costretto alla retrocessione di carriera dopo l'annullamento del concorso del '99. «Chi in questi giorni è costretto a frequentare le strutture sanitarie pugliesi, non può non avvertire il malessere soffocante che vivono gli operatori sanitari - dice il segretario regionale **Biagio d'Alberto** - costretti a subire turni stressanti dovuti alla carenza di organico tra le giuste lamentele di malati e cittadini che sono obbligati a subire servizi di scarsa qualità e lunghe liste di attesa». Di qui l'iniziativa di protesta, tesa a scuotere tutti perché «tutti noi siamo chiamati a pagare i costi della cattiva politica». «Continueremo a batterci sia per garantire i diritti dei dipendenti regionali declassati, dei medici licenziati, degli operatori che hanno ultimato il progetto di assistenza oncologica o Sla, sia dei precari che non vedranno rinnovato il loro contratto di lavoro. Ci batteremo - conclude - per garantire ai pugliesi un servizio sanitario degno di questo nome».

## INTERVISTA

«Scontri inutili se c'è da salvare la Regione»

LA SOLUZIONE PER LE ASL IL CAPOGRUPPO PDL: INTESA FITTO-VENDOLA FONDAMENTALE PER FONDI UE, SANITÀ E DIPENDENTI REGIONE

## Palese: «Io assessore dell'armonia? L'emergenza Puglia superiore a tutto»

**Rocco Palese, capogruppo Pdl, l'hanno soprannominato assessore all'armonia dopo l'accordo raggiunto con Vendola per salvare i precari delle Asl.**

Piuttosto, assessore al bene della Puglia, come mi scrivono su facebook. La verità è che ha prevalso il senso di responsabilità istituzionale di fronte all'emergenza. Il potere è come la dinamite, dipende dall'uso che se ne fa: io credo da sempre nella responsabilità della politica e nel potere delle coscienze.

Questa legislatura era cominciata con i numeri risicati della maggioranza in consiglio e il Pdl che accusava l'Udc di essere la «stampella» di Vendola. Finirà in tutt'altro modo?

Battersi per il personale retrocesso della Regione o per i medici precari, battersi per garantire un futuro alla sanità o per la tutela dei fondi europei dinanzi ad una crisi senza precedenti, penso sia anni luce superiore all'interesse spicciolo di qualsiasi battaglia politica. Siamo sempre stati responsabili, ma ora è più necessario di prima esserlo.

E l'intesa sui fondi Fas del 3 agosto scorso tra Fitto e Vendola ad aver sbloccato tutto?

Ben prima di quella, ricordo la straordinaria attenzione che il governo e Fitto hanno riservato alla Puglia quando, tra aprile e mag-

gio, la Regione si è presentata al tavolo di verifica sulla spesa sanitaria 2010 con un disavanzo di 377 milioni di euro: eravamo sopra la soglia da cui scatta il commissariamento, ma fu accettata la proposta di considerare 52 milioni come integrazione del Fondo nazionale. Sarebbe stato facile «incassare» l'insuccesso politico di

Vendola commissariato, ma si decise di salvare la Puglia e i pugliesi dalla stangata su Irpef e Irap che ne sarebbe conseguita, aggiuntiva ai 340 milioni di euro già spesi in tasse per la sanità.

Ora c'è anche la nettizzazione della spesa dei fondi Ue.

Non solo con la norma Fitto la Puglia ha ottenuto la quasi totale

eliminazione delle sanzioni derivanti dal Patto di stabilità, ma ora c'è da quantificare la spesa integrativa che sarà assegnata. Anche su questo tema, Fitto e i governatori del Sud sono un unico corpo, a difesa di un bene comune.

E le Asl, ora, sono salve?

Abbiamo individuato un unico peace-maker finanziario, l'utiliz-

zo di risorse del Bilancio per progetti obiettivo che rafforzano i Lea. È una procedura più che spendibile al tavolo col governo, ma serve un atto della giunta: la rideterminazione delle piante organiche. Si faccia presto, il governo non avrà problemi a quel punto a concedere le deroghe per 2.100 addetti. [b. mart.]

SANITÀ IL CONSIGLIERE FLI: DEROGHE PRIORITÀ PER LE ASL

## Surico: Vendola incapace il governo aiuti la Puglia

● «L'unica soluzione possibile per evitare i licenziamenti degli operatori sanitari è il ricorso alle deroghe che il Governo nazionale deve autorizzare. Nessuno si nasconde dietro un dito, anche i parlamentari pugliesi». È quanto afferma il consigliere regionale di Fli, **Giammarco Surico**, rimarcando «lo stato confusionario che caratterizzano, da un punto di vista politico e amministrativo gli interventi del presidente Vendola e dell'assessore Fiore». Dalle piante organiche del 2004, su cui sono state basate le stabilizzazioni oggi bocciate, «sono trascorsi sette anni invano, anzi nella più totale deregulation. Tant'è che adesso occorre affrontare una pluralità di problemi. È mancato e manca tuttora, conclude il consigliere di Fli, un indirizzo chiaro, supportato da forti assunzioni di responsabilità. Ma i cittadini pugliesi non possono più attendere, dato che la sanità pugliese è già vicina ad una pericolosa implosione. I manager Asl procedano immediatamente con le proroghe - dice l'esponente finiano - e poi mettano mano alle funzioni dei complessi ospedalieri. Solo dopo si potrà parlare di accorpamento dei servizi».

## TRIBUNALE DI TARANTO

Il notaio Francesco Pizzutti annuncia al pubblico che alle 10.00 del 13/11/2012, nel suo studio in Taranto alla Via Acclavio n. 73, procederà alla vendita all'incanto di piena proprietà dell'appartamento sito in Taranto alla Via Pirandello edif. CN/b, 1° piano N.C.E.U. del Comune di Taranto, al fg. 202, p.la 33, sub 11, cat. A/4, classe 4, vani 5, mq 77, Rendita Euro 464,81. Prezzo base Euro 48.640,00 (Proc. Trib. TA 4911/2006 R.G.). Termine per la presentazione delle domande di partecipazione 12 gennaio 2012 dalle ore 9,30 alle ore 12,00. Maggiori informazioni sul sito internet [www.tribunaleditaranto.net](http://www.tribunaleditaranto.net) o fornite dal notaio delegato al seguente numero telefonico: 099/452.09.15 o presso il suo studio. Taranto, 7 ottobre 2011

Per la pubblicità su

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

**RK** PUBBLICITÀ SPA  
BARI: 080/5485111  
BARLETTA: 0883/531313  
MONOPOLI: 080/9303177  
FOGGIA: 0881/772500  
BRINDISI: 0831/587047  
LECCE: 0832/314185  
TARANTO: 099/4532982  
POTENZA: 0971/418536  
MATERA: 0835/331548

Consorzio di "RIVA DEI TESSALI"  
(Ente di diritto privato) - Castellaneta Marina (TA)

Il Consorzio in epigrafe, avente natura privatistica, indice una gara con procedura aperta (art. 53 e 54, del D.L. 163/2006) finalizzato all'affidamento dell'appalto seguente:

Progettazione esecutiva, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, l'esecuzione delle opere civili ed impiantistiche necessarie alla realizzazione, chiavi in mano, degli impianti a rete a servizio del complesso turistico di "Riva dei Tessali" - Castellaneta Marina (TA), compresa l'interconnessione degli stessi alle reti gestite dalla società Acquedotto Pugliese s.p.a. e la successiva gestione per la durata di anni due "1° stralcio funzionale". In particolare gli impianti da realizzare sono di seguito evidenziati:

1. Rete fognaria e sistema di automazione e controllo, relativi allacci d'utenza.
2. Rete idrica potabile e allacci d'utenza.

Luogo principale dei lavori: Castellaneta Marina (TA) - Complesso turistico Riva dei Tessali.

Ciascuna impresa che parteciperà alla gara esprimerà, nei termini e modi previsti dal disciplinare e documentazione di gara, il prezzo offerto. **Importo totale appalto 1.973.138,83.**

Categoria richiesta: OG6 - Classifica V. Il bando integrale è pubblicato sul sito internet del Consorzio: [www.consorziorivadeitessali.it](http://www.consorziorivadeitessali.it) oltre che presso la sede del Consorzio.

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 2 dicembre 2011 a "Consorzio Turistico Riva dei Tessali, 74011 Castellaneta Marina, Tel. 099-8439233 - Fax 099-8439309.

IL PRESIDENTE  
Avv. Riccardo M. Riccardi



PDL Rocco Palese